

**PROSPERITA' SENZA CRESCITA: IL BENESSERE NON VIENE DAL PIL**  
*Musano (TV), Casa Zanatta, via S. Gerardo 2, venerdì 15 aprile 2016, ore 20.45*  
*Sintesi dell'incontro*

UN TEMPO, LA CRESCITA ECONOMICA ILLIMITATA ERA IMPENSABILE GIA' IN LINEA DI PRINCIPIO, e questo per almeno due motivi principali: a) la visione ciclica delle culture premoderne; 2) la preesistente concezione "stazionaria" della ricchezza globale [...] Il pensiero della crescita, lungi dall'essere universale, è una anomalia relativamente recente...

IL PENSIERO TECNOSCIENTIFICO DI TIPO "CARTESIANO" E LA MENTALITA' ATTIVISTICA RENDONO POSSIBILE LA FEDE NELLA CRESCITA ILLIMITATA: mentre prima si riteneva che fonte primaria della ricchezza fosse soprattutto la natura, ora invece si attribuisce un'importanza di gran lunga preponderante all'attivismo umano, potenziato dalla tecnoscienza. Conseguentemente si afferma una teoria del valore economico incentrato sul tempo di lavoro razionalmente organizzato (antropocentrismo applicato all'economia), capace di moltiplicare la ricchezza disponibile...

LA CRISI DELLA CRESCITA : VERSO LA PROSPERITA' SENZA CRESCITA (O DECRESCITA).. La letteratura anticrescita è in costante aumento. Allo stato attuale, la critica della crescita trova una sintesi in tre formulazioni principali: Decrescita (Serge Latouche, Joan Martinez Alier), Stato stazionario (Herman Daly, Ecological Economics), Prosperità senza crescita (Tim Jackson, già consulente del Regno Unito)....

IL LATO OSCURO DELLA CRESCITA. Gli economisti sviluppatisti, nell'enfatizzare la potenza inarrestabile dell'attivismo produttivistico, hanno per lo più dimenticato che ogni produzione comporta anche distruzione [...]. Anche se vari autori hanno focalizzato l'essenza del capitalismo come "creazione distruttrice" (W. Sombart, J. Schumpeter... ), di fatto l'aspetto distruttivo è rimasto troppo a lungo celato o sottovalutato...

IL CARATTERE ANTIECOLOGICO ED ANTIECONOMICO DELLA CRESCITA . Karl Kapp può essere considerato un precursore dell'economia ecologica. I suoi successori, seguendo la via da lui abbozzata, hanno approfondito la portata epocale delle esternalità negative, arrivando a conclusioni ineccepibili, che demoliscono il mito della crescita. Herman Daly, uno dei maggiori economisti viventi, ha sintetizzato in modo appropriato il senso di tali studi, sostenendo che...

IL PIL CRESCE, ANCHE SE IL BENESSERE DIMINUISCE: UNA CONTABILITA' PERVERSA. Nel contesto degli studi sopra citati, risulta che la prosperità reale non è simmetrica alla crescita del PIL, anzi si tratta di fenomeni che seguono logiche molto diverse, e talvolta antitetiche (anche se i politici non lo sanno o fingono di non saperlo). Resta il fatto che perfino un' istituzione come la Commissione europea ha dovuto prenderne atto, quanto meno dal 2007, quando organizzò il convegno "Beyond GDP" ....

IL CARATTERE PARASSITARIO DELLA CRESCITA. Zygmunt Bauman ha coniato il termine “capitalismo parassitario” per confermare ed enfatizzare il fatto che tale sistema, per nutrirsi, deve parassitare nuovi organismi ai fini della “valorizzazione” che trasforma in ulteriore valore economico, ciò che prima rimaneva estraneo a tale dinamica. Uscendo dalle strettoie dell’antropocentrismo, occorre riconoscere che l’aggressione parassitaria si rivolge non solo al mondo umano (il lavoro, il terzo mondo, il consumo, il tempo libero... ) ma anche all’intera natura...

CRESCITA ANTIECONOMICA E DERESPONSABILIZZAZIONE SOCIALE: IL MONDO INSALUBRE DI “CORPORATION 1920”. Come abbiamo visto, l’aspetto parassitario dell’attivismo economico è stato a lungo occultato o sottostimato, ingenerando una visione gravemente alterata delle vicende economiche. Ciò ha favorito grandi aziende molto disinvolve nel realizzare profitti a colpi di ingenti esternalità ambientali e sociali: vere e proprie “macchine esternalizzatrici”, come le definisce Pavan Sukhdev, caratterizzate dal vuoto morale e da una prassi conseguente; Sukhdev in un suo recentissimo libro propone l’espressione “Corporation 1920” per indicare questa tipologia di aziende senza scrupoli, tutt’ora dominante. Il dispositivo subculturale che alimenta “Corporation 1920” induce una deresponsabilizzazione generalizzata ...

CHE FARE PER USCIRE DAL CAPITALISMO PARASSITARIO?

COLPIRE GLI ANELLI DEBOLI DEL SISTEMA, INCENTIVARE LA RESPONSABILIZZAZIONE PERSONALE E SOCIALE. Gli anelli deboli sono quelli più insostenibili dal punto di vista ecologico, economico ed etico. Essi sono facilmente individuabili perché: a) comportano livelli molto elevati di esternalità negative (che ricadono sulla natura e sulla collettività); b) non sono autosufficienti e richiedono flussi continui di sussidi [...] qui ci limitiamo a due esemplificazioni notevoli.

AGROINDUSTRIA: contrariamente all’opinione comune, l’agricoltura industriale è un settore largamente inefficiente e deficitario; secondo David Pimentel (uno dei maggiori esperti internazionali in valutazione ambientale) infatti...

CICLO DELLA CARNE: nel 2006 destò grande scalpore l’importante rapporto della FAO (FAO, [Livestock's long shadow](#) ), nel quale si attestava che gli allevamenti erano responsabili del 18% di effetto serra, superando i trasporti, cui in precedenza si attribuiva la responsabilità maggiore. Nel 2009 Robert Goodland (consulente ambientale della Banca Mondiale, già presidente della Società Internazionale per la Valutazione Ambientale) andò oltre ed evidenziò i limiti dello studio precedente, documentando l’abissale insostenibilità del ciclo suddetto (51% di effetto serra)....

STRATEGIE PER LA PROSPERITA’ SENZA CRESCITA: LE AZIONI NECESSARIE

Segue sintesi delle azioni da intraprendere sul breve e sul lungo periodo.....

[A cura di Paolo Scroccaro – Associazione Ecofilosofica e Decrescita  
[www.filosofiatv.org](http://www.filosofiatv.org) ]

INGRESSO LIBERO

Per info: Daniel 349-6957119